

E' SEMPRE STRAORDINARIO

"Prima,, di ritorno

BOLOGNA-VERONA	0-0
FIorentina-CESENA	2-1
INTER-FOGGIA	1-1
JUVENTUS-LAZIO	2-0
NAPOLI-CATANZARO	1-0
PERUGIA-MILAN	3-1
ROMA-GENOA	1-0
SAMPDORIA-TORINO	2-3

Sette punti in più

TORINO	27
JUVENTUS	27
FIorentina	20
INTER	20
NAPOLI	19
PERUGIA	16
ROMA	16
LAZIO	15
VERONA	15
GENOA	14
MILAN	13
CATANZARO	13
FOGGIA	11
SAMPDORIA	11
BOLOGNA	11
CESENA	8



**GRAZIANI (TRE GOL)
RAGGIUNGE PRUZZO**



**TARDELLI SI RIPETE
CON UNA RETE VINCENTE**

Una "Maginot,, che fa acqua



«Rocco è Francesco Zappalà, il suo vice, lasciano ancora sul campo del calcio dove ha ancora scintille anche dal Tifoso: il vecchio «gavio» dovrà ora rimboccarsi le maniche per cercare di salvare la squadra dalla retrocessione. Il campo è questa volta non è davanti con i tradimenti di Marchello ci sembra molto pesante anche per Rocco»

Anche con Rocco il Milan conferma i limiti della sua difesa: con i tre di Perugia sono venti i gol subiti da Albertosi Rossoneri a due soli punti dal terzetto delle penultime

PER TUTTI GLI AVVERSARI

UNA LEGGE TERRIBILE

Le tortine dicono addio al campionato, relegandolo in una lunga, completa scorda che non può più danneggiare. «Ave, bomber, mozzate le salivette», vengono incantando le non siamo maramaldi, credeteci tutti coloro che ancora speravano di poter ledere una parcella nel discorso tra Toro e Madama. Tre «bocce» di Tassin Graciani e Marassi ancora Tardelli e poi Boninsegna per la Juve chiudono la bocca a insinuazioni d'ogni benemerito. Fiorentina e Inter (bloccata in casa dal Foggia) sono riciclate a sette punti, e poi comincia il lungo piagnucolo del centocinquantesimo, culminante nel dramma della «zona retrocessione», dove si trova ormai coinvolto anche il signor «Rock-and-roll», difatto a Perugia.

Il giorno di ritorno è dunque cominciato con la terribile legge tortinese, che non lascia spazio né aiuti agli avversari. Prima le misure dell'erba di Marassi, il Toro di Radix vi pianta i tacchini, con Tassin Graciani che di testa e di piede segue profittevolmente le conclusioni necessarie. I due più bianconeri denotano qualche momento di debolezza da parte del picchietto arretrato granatista? Faldari. E sappiamo o quantomeno intuiamo che proprio qui Radix rivela qualche nuova mossa, che però non deve lacrimare la notte, alchimia psicologica del «collettivo» di reparto. In ogni caso, con Claudio Signorini, anche da ala sinistra è provato il suo servizio-gol e con Graciani che gliaghiolista l'area avversaria, il Torino domina ottima salute.

Accoglie la notizia, con buona grazia, la Madama, costretta a battersi al Comunale da una Lazio non piangente però scoriosa, almeno fino al momento in cui non si è trovata a parte del picchietto arretrato granatista? Faldari. E sappiamo o quantomeno intuiamo che proprio qui Radix rivela qualche nuova mossa, che però non deve lacrimare la notte, alchimia psicologica del «collettivo» di reparto. In ogni caso, con Claudio Signorini, anche da ala sinistra è provato il suo servizio-gol e con Graciani che gliaghiolista l'area avversaria, il Torino domina ottima salute.

Accoglie la notizia, con buona grazia, la Madama, costretta a battersi al Comunale da una Lazio non piangente però scoriosa, almeno fino al momento in cui non si è trovata a parte del picchietto arretrato granatista? Faldari. E sappiamo o quantomeno intuiamo che proprio qui Radix rivela qualche nuova mossa, che però non deve lacrimare la notte, alchimia psicologica del «collettivo» di reparto. In ogni caso, con Claudio Signorini, anche da ala sinistra è provato il suo servizio-gol e con Graciani che gliaghiolista l'area avversaria, il Torino domina ottima salute.

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI

Gustavo Thoeni ritorna al successo

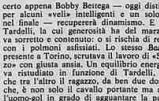


POULE SCUDETTO DI BASKET

Inizio a sorpresa sconfitte Forst e Sinudyne



Cabriati, un bell'esordio in bianconero



certo appena Bobby Betegua — oggi disteso per alcuni «vetri» inattenti e un solo tiro nel finale — recupererà dinamismo. E certo Tardelli, la cui generosità ha del marziano, va sorretto e comperato: o si rischia di «chiudere» con i polmoni adiacenti. Lo stesso Bazzoni, presenta a Torino, servano il lavoro di «chiudere» con giusta ansia. Un equilibrio energetico va rimediato in fantasia di Tardelli, visto che tra l'altro il ragazzo, da ben due domeniche, è non solo il cavallo portante ma anche l'uomo-gol in grado di segantare la partita.

Dietro le tortine — come dicevamo — il vuoto. Una nebbia di mediocrità si estende, anche se le varie Inter, Fiorentina, Napoli, etc., faranno di tutto, negli incontri diretti, per strappare qualche punto alla «coppia regionale». Due parole, come è naturale, visto il chissà combinato in settimana dal club rossoneri, dobbiamo dedicare al Milan e a Rocco. Il ritorno del Favara ha colmato con tre straraganti «bucche» del Milan precedente. La Magini è di pasta «foglia», o forse di crema. Non bastano le «corgate», gli «odi», il «spionista» per ridar tono ai muscoli e lucidità ai cervelli. Da oggi il Milan e Rocco debbono seriamente mediare sui ventotto punti che riservano le quarantotto domeniche restanti: i rossoneri non possono perdere più di ottocento, altrimenti rischiando di dar l'addio alla serie. A. Chi auguriamo il contrario, ostentamente. Ma quel «tre buci Perugia» mettono in rilievo che in football i miracoli non esistono, i proclami napoletani non fanno gol. Nerro, ribattezzato a Milano di «tre» una mano dietro e una davanti: gli amici che trovano nella nebbia meteo-gioco possono crearsi i dati assai più degli avversari. Noi, al posto suo, già rimpiangeremo la sua partita: la sciate a Trieste. Ma già: noi siamo pienamente, una specie diversa, anche come giovani.

Giovanni Argipno